

Lugagnano inaugura il suo primo bancolat

Il distributore è rifornito dall'azienda agricola di Luigi Faimali e servirà anche Vernasca e Morfasso



LUGAGNANO - I Comuni della media e alta Valdarda accolgono il loro primo bancolat. Ieri mattina, infatti, è stato inaugurato il primo distributore di latte fresco piacentino a Lugagnano, dando il via all'erogazione dell'oro bianco per i paesi di Lugagnano, Vernasca e Morfasso; la zona, infatti, fino a meno di un mese fa, era fornita solo dai due bancolat di Castellarquato. Il distributore automatico dell'alta Valdarda si trova in piazza Castellana, nel cuore della zona del mercato settimanale, che cade proprio il venerdì, e si tratta di un servizio come molti altri sparsi ormai su tutto il territorio piacentino che mette a disposizione della cittadinanza un box per il latte crudo

in una forma di vendita diretta innovativa, dalla stalla al consumo dell'utente, che sta riscuotendo molto successo per qualità del prodotto, origine del cibo che si porta in tavola e genuinità, con l'assoluta certezza di salubrità alimentare attestata dai controlli veterinari.

Il bancolat lugagnanese è rifornito dall'azienda agricola Luigi Faimali, collocata in località Salini di Rustigazzo, frazione di Lugagnano, che alleva da anni bovine di razza Frisona per offrire un prodotto di alta qualità investendo in maniera massiccia sulla sanità del bestiame; le bovine, infatti, vengono alimentate in modo naturale, utilizzando foraggi e cereali prodotti

direttamente in azienda.

Presenti al taglio del nastro del nuovo servizio piacentino il sindaco Aldo Lombardelli, il vicesindaco Vittorio Franzini, il capogruppo della Margherita in Consiglio provinciale Antonio Vincini, il parroco don Gianni Quarantino, che ha benedetto la struttura, il responsabile della Coldiretti Giovanni Roncalli e il capo area Luigi Lusardi, i quali hanno sottolineato l'importanza di un servizio del genere in collina.

Il latte crudo piacentino verrà distribuito 24 ore su 24, 7 giorni su 7; per informazioni l'azienda è a disposizione al numero 339/1552793.

(saber)

T-Red San Giorgio, Adiconsum pronta a richiedere soldi e punti



CASTELLARQUATO

Vigolo Marchese
Oggi e domani
scuole aperte

Oggi e domani a Vigolo Marchese scuole aperte. In questi due giorni, infatti, gli insegnanti delle cinque classi della scuola primaria della frazione di Castellarquato sono a disposizione per nuove iscrizioni, presentando i progetti che gli studenti realizzano nel corso dell'anno scolastico.

Sempre domenica Rifondazione comunista raccoglierà nella frazione arquatense le firme contro l'installazione di nuove postazioni di autovelox fissi al di fuori del capoluogo.

CASTELLARQUATO

Messa nel borgo
per i 135 anni
delle Dorotee

La parrocchia di Santa Maria Assunta di Castellarquato festeggia le sue suore Dorotee. Domani, infatti, alle 11 nella chiesa Collegiata dedicata all'Assunzione della Vergine don Giuseppe Rigolli celebrerà la messa solenne festeggiando i 135 anni di presenza delle suore dell'ordine di Santa Dorotea nel borgo, dove vivono e collaborano attivamente ancora adesso.

GROPPARELLO

Volontariato
Oggi il dibattito
in parrocchia

Questo pomeriggio alle 16,30 nell'oratorio parrocchiale di Gropparello l'associazione intitolata a Loredana Botti organizza un incontro-dibattito sul volontariato.

All'appuntamento interverranno Maurizio Bronzini, referente per i volontari dell'associazione Carmen Cammi e per i volontari della Caritas, e Antonio Mignani, membro dell'associazione della Valvezzeno e responsabile della mensa diocesana della fraternità.

Al termine dell'incontro verrà celebrata la messa prefestiva da don Lodovico Groppi, in ricordo di Loredana Botti a quattro anni dalla scomparsa.

(s.t.)

Sede della Cisl gremita per l'incontro con i cittadini che vogliono ottenere il rimborso delle multe. Ettore Bensi: «Oltre 150 persone hanno già fatto richiesta, senza contare i presenti di oggi»

«Siamo pronti a richiedere indietro soldi e punti tolti dalla patente». Una folla di persone ieri pomeriggio si è ritrovata nella sede cittadina della Cisl; denominatore comune di tutti i cittadini l'aver preso, e pagato, una sanzione per infrazione semaforica dal T-red di San Giorgio.

Per loro l'Adiconsum ha organizzato un incontro nel quale ognuno avrebbe potuto presentare il suo caso ed esprimere la volontà di fare ricorso per avere indietro i soldi già versati all'Unione intercomunale della Valnure oltre ai punti sottratti dalla patente.

«Obiettivo di questo incontro - ha annunciato Ettore Bensi, affiancato da Giuseppina Schiavi e Franco Colucini - è dare la massima disponibilità da parte di Adiconsum circa i ricorsi e la richiesta di rimborsi che i cittadini vorranno fare per le sanzioni prese dal T-red di San Giorgio, ora sequestrato preventivamente. I cittadini potranno venire nei nostri uffici ma alla base dovranno aver già paga-



Da sinistra, Franco Colucini, Ettore Bensi e Giuseppina Schiavi

to la multa; una volta fatto il versamento per l'ammenda potremo dare corso all'azione di rimborso ma da subito annunciamo che non garantiremo il recupero del maltolto perché la situazione a oggi è molto complicata, non vi è una sentenza di riferimento e il caso non è ancora concluso. I cittadini che si trovano una multa per essere passati col rosso a San Giorgio non dovranno illudersi ma, da parte nostra, garantiamo di mettere il massimo impegno e disponibilità per concludere la vicenda nel miglio-

re dei modi, anche con l'aiuto dei nostri legali che sono pronti per le pratiche del ricorso. Ricordo ai cittadini che Adiconsum si rifiuta di chiedere soldi a chi vorrà fare la richiesta di rimborso o il ricorso con noi ma solamente la tessera d'iscrizione all'associazione. In questi ultimi giorni, soprattutto dopo che è scoppiato il caso del sequestro preventivo del T-red di San Giorgio, voluto dal tribunale di Verona, i nostri telefoni sono diventati bollenti, in una settimana oltre 150 persone hanno voluto ri-

chiedere il rimborso, più tutti i cittadini presenti all'incontro informativo organizzato. Ogni persona che ha rilasciato i suoi dati alla Cisl verrà contattata direttamente da Adiconsum per fissare un appuntamento e discutere della sanzione ricevuta; una volta individuato il problema del singolo provvederemo a inviare le raccomandate per le varie richieste al Comune di San Giorgio, a Ci.ti.esse e alla Polizia intercomunale Valnure, quindi ci occuperemo personalmente noi di tutta la pratica, l'importante è che il cittadino ci porti tutta la documentazione inerente il caso, sia i verbali che i pagamenti che le ricevute delle operazioni stesse.

«Ricordiamo che la sede Cisl - ha concluso Bensi - è aperta dalla 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 il lunedì, mercoledì e venerdì, mentre il martedì è aperta solo al mattino dalle 9 alle 12. Siamo disponibili anche al numero di telefono e fax 0523/752745 o via e-mail all'indirizzo adiconsum.piacenza@mail.it».

Sabina Terzoni

Castellarquato, metà del "borgo" inserita nell'area Leader comunitaria

CASTELLARQUATO - Il territorio di Castellarquato inserito al 50 per cento nell'area Leader comunitaria. La notizia è arrivata all'incontro del Partito democratico del borgo, coordinato da Bastianino Mossa, sull'agricoltura: «Questo risultato è stato ottenuto di recente - ha commentato Mossa - e sono inclusi 25 chilometri quadrati certificati con 80 aziende e 21 mappali su 52, una condizione importante che può permettere a parecchie aziende agricole del borgo di usufruire delle opportunità di investimento riservate dal Piano di sviluppo rurale. La zona si estende dalla località Paolini a Monterosso, dai Pallastrelli al Cristo, da Montagnano a Bagnara fino alla Pusterla e a Vigolo, includendo insediamenti suinicoli, caseifici di Montagnano e Bacedasco, con latte di montagna; fondamentale ricordare che a Castellarquato le colture permanenti costituiscono il 18 per cento della superficie agraria utile, il 60 per cento è seminativa, l'11 per cento a vigneto e 0,13 chilometri quadri sono coltivati a frutteto, mentre la superficie incolta e quella coperta da vegetazione ripariale e arbustiva è di 3,05 chilometri, pari al 6 per cento. Il territorio è complessivamente coperto da vegetazione per il 20 per cento».

All'incontro sono intervenuti anche Mario Spezia, assessore provinciale all'Agricoltura, Gianluca Raineri, direttore della Riserva geologica del Piacenziano, e Sabina Terzoni, referente stampa dell'Associazione Vitivinicoltori della Valchiavenna e collaboratrice del nostro giornale; moderatrice della serata Mara Barbieri.

«Il Piano di sviluppo rurale - ha annunciato Spe-



Da sinistra, Sabina Terzoni, Mara Barbieri, Bastianino Mossa e l'assessore provinciale Mario Spezia

zia - cambia lo scenario dell'agricoltura con indirizzi e sistemi di progettazione, con nuove strategie, sostenendo le imprese indipendentemente dalla produzione. Questo modello lascerà certamente qualcuno per strada ma è mirato a finanziare i progetti di chi crede in questo settore, gli altri è meglio che smettano, dando fiducia a chi vuole investire realmente e con passione nel domani mantenendo la ruralità del territorio con un indice di vivacità del settore che è il nostro punto di forza».

Tutela e valorizzazione sono state le parole chiave anche per Gianluca Raineri della Riserva del Piacenziano: «un ente regionale istituito nel 1995 che racchiude nove stazioni delle valli Chiavenna, Arda, Vezzeno, Chero e Ongina, tra Calanchi, fossili e stratificazioni sabbiose e argillose. La Riserva da anni, oltre alla cura dell'area, sta promuovendo l'informazione con corsi di educazione ambientale presso le scuole, seminari e visite alle stazioni, nel

massimo rispetto di un ambiente naturale tutelato». Proprio nel cuore del Piacenziano si trovano i viticoltori della Valchiavenna «sette giovani produttori - ha illustrato Sabina Terzoni - che associandosi dall'agosto 2006 hanno iniziato un percorso di collaborazione unendo le uve prodotte e dando vita a Solecortus, un Monterosso Valdarda doc fermo, Lunatia, un Gutturino doc fermo, e a Niso, un passito di Malvasia, i cui nomi si legano fortemente al territorio perché si riferiscono a fossili facilmente recuperabili nei terreni dei vigneti e tra i Calanchi della Valchiavenna. A dimostrazione dei buoni risultati dell'associazione, presieduta da Fabio Buzzetti, diversi riconoscimenti a livello locale, nazionale e internazionale, la collaborazione con Slow Food e una continua attività di studi e ricerche con Alberto Vercesi, professore di Viticoltura III dell'Università Cattolica di Piacenza».

(eresse)